

MICROCREDITO

# Prestito della speranza per famiglie e imprese

**UN PONTE** per affrontare la crisi economica. Lo propone il progetto di microcredito «Prestito della speranza» rivolte a persone e imprese. L'iniziativa attivata sul territorio nazionale dalla Conferenza episcopale italiana con il Gruppo Intesa Sanpaolo spa e il sostegno di Caritas diocesana e Fondo Santo Stefano offre la speranza di nuovi progetti di vita nella realtà pratese. L'iniziativa prevede finanziamenti a tasso agevolato per crediti sia a carattere sociale che per fare impresa. La Cei eroga 25 milioni di euro provenienti dall'8x1000 e Intesa Sanpaolo quadruplica il fondo fino a coprire 100 milioni.

«**IL CREDITO** sociale - spiega Giovanni Pieraccini, vicedirettore Caritas diocesana pratese - è rivolto a persone e famiglie che si trovano in condizioni di vulnerabilità economica e sociale. Tra queste anche giovani coppie all'inizio del loro percorso familiare che necessitano di beni e servizi di prima necessità. Il credito sociale è garantito fino a un massimo di 7.500 euro in rate bimestrali, con un tasso non superiore al 2,5%, il preammortamento di 12 mesi e il rimborso in 5 anni».

**QUANTO** alle microimprese il credito massimo è di 25.000 euro con tasso non superiore al 4,5%, preammortamento di 12 mesi e rimborso in 5 anni. «Sull'esperienza attivata già dal Fondo Santo Stefano - sottolinea il presidente Maurizio Nardi - daremo sostegno a coloro che intendono avviare un'attività. Li accompagneremo dall'idea alla costruzione del progetto con l'assistenza di professionisti».

A supportare l'impegno della Caritas e del Fondo Santo Stefano ci sarà l'associazione Vobis (Volontari bancari per le iniziative nel sociale) costituita dagli ex dipendenti Intesa Sanpaolo. «Svolgeremo un lavoro di valutazione delle richieste che si saranno sottoposte - dice il presidente Moreno Nuti - per verificare la sostenibilità delle richieste».

E osserva Alberto Ammanati, capo area della Cassa di Risparmio di Firenze che fa parte del Gruppo Intesa Sanpaolo: «Con questa esperienza eroghiamo credito a famiglie e persone in difficoltà, favoriamo microimprese che generano nuovi posti di lavoro».

**Marilena Chiti**

